



genova musei
Museo del Risorgimento
Istituto Mazziniano



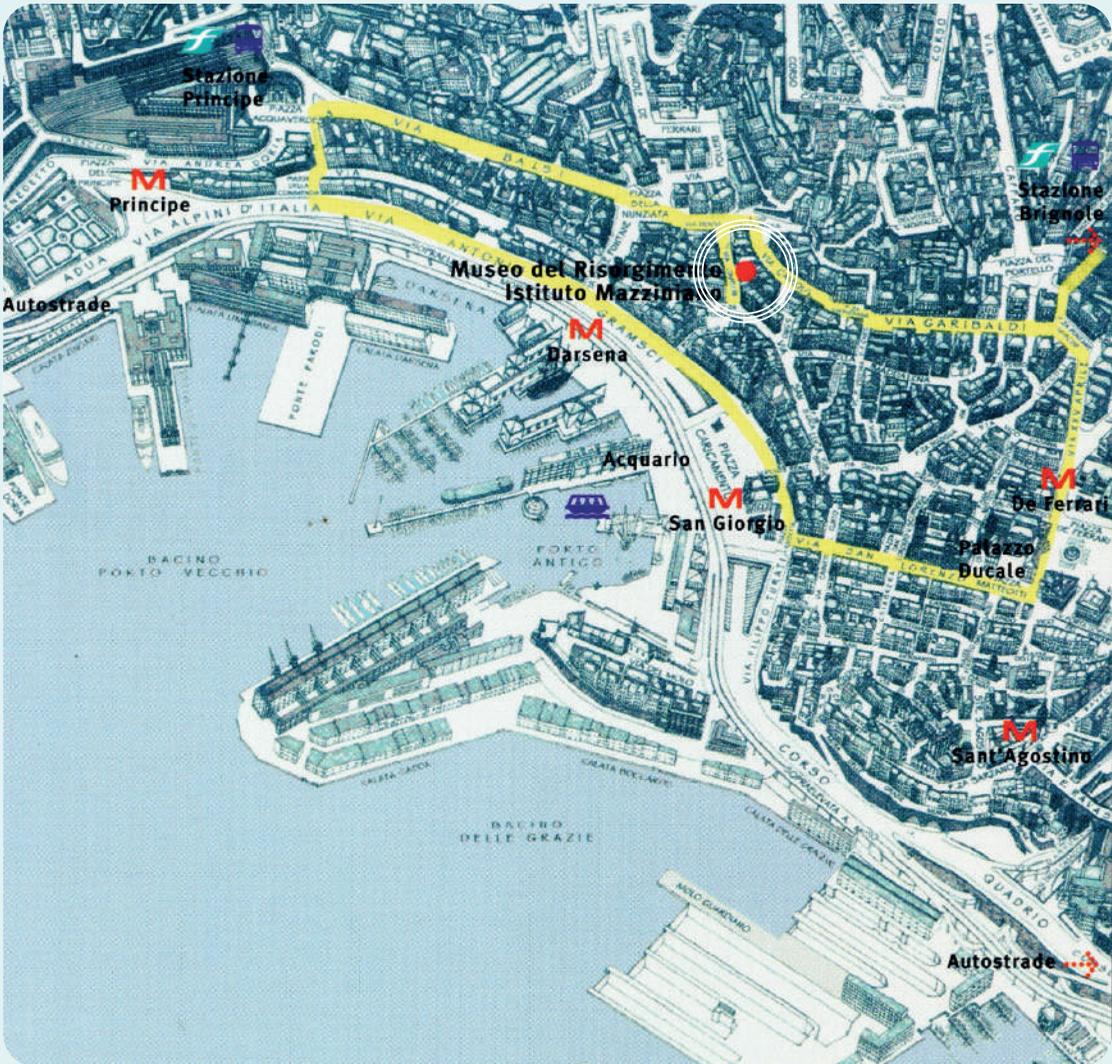
COMUNE DI GENOVA



Museo del Risorgimento Istituto Mazziniano

Casa natale di Giuseppe Mazzini

Palazzo Adorno, d'origine nobile, subì le trasformazioni comuni ai palazzi di tutta la zona di via Lomellini quando la borghesia emergente alla fine del XVI secolo subentrò alla nobiltà attratta dai prestigiosi palazzi di Strada Nuova. Giacomo e Maria Mazzini vennero ad abitarvi nel 1794; qui nacquero Rosa, Maria Antonietta, nel 1805 Giuseppe e, tre anni dopo, Francesca. Nel 1809 la famiglia si trasferì in Salita dei Forni. Alla morte di Giuseppe, il 10 marzo 1872, gli operai genovesi promossero una sottoscrizione per acquistare tre piccole stanze dell'appartamento abitato dai Mazzini, tra cui quella dove Giuseppe vide la luce, per istituirvi un **sacrario-museo** a lui dedicato. Nel 1875 fu donato al Comune, che ne garantì l'apertura al pubblico. L'edificio, dichiarato monumento nazionale nel 1925, fu acquistato dal governo per raccogliere in un'unica sede le testimonianze storiche del periodo risorgimentale. Il 22 giugno 1934 s'inaugurò l'**Istituto Mazziniano** che riuniva attorno al sacrario-museo, una biblioteca ed un archivio storico-risorgimentale e il Museo del Risorgimento, preesistente dal 1915, a Palazzo Bianco.





austriaci dalla città (1746). Fu la prima manifestazione pubblica risorgimentale: quel giorno risuonò l'inno *Fratelli d'Italia* di Mameli di cui è esposto il manoscritto autografo e fu sventolato il tricolore repubblicano. Da questo particolare angolo visuale genovese si rivive la storia passata: l'età di Balilla, Genova nel periodo giacobino-napoleonico, illustrata da una serie di dipinti allegorici di Felice Guascone che interpretano l'atavico spirito di indipendenza dei genovesi, la Carboneria, la Giovine Italia, i moti mazziniani.

ni. Le sezioni successive sono dedicate al triennio rivoluzionario (1847-1849), al decennio di preparazione (1849-1860), con particolare riguardo alla spedizione dei Mille e al primo decennio unitario sino a Roma capitale, mentre il personaggio di Mazzini emerge man mano che si attraversano le sale del sacrario-museo. Queste ultime sezioni, ospitate in un ampio salone, costituiscono la parte più spettacolare del museo: vi sono le celebri camicie rosse, tra cui una appartenuta a Garibaldi, le divi-

se dei Carabinieri genovesi, giovani mazziniani addestrati militarmente nelle società di tiro a segno e le armi loro appartenute. Tra gli autori spiccano Tetar Van Elven, Domenico e Gerolamo Induno, Pietro e Niccolò Barabino, Giuseppe Isola, Giovanni Selerio, Pietro Comba, Francesco Cogorno, Achille Dovera. Il percorso cronologico s'intreccia con momenti d'approfondimento su particolari temi e personaggi, per i quali ci si è avvalsi dell'apporto di moderne installazioni multimediali: *'Presentazione*

generale del Museo'; 'La scala del tempo: Genova al centro della storia e del Risorgimento'; 'Genova giacobina in un dipinto di Felice Guascone'; 'Genova, il lavoro, il popolo e le Società di Mutuo Soccorso'; 'Pensiero e azione di Giuseppe Mazzini'; 'L'inno e il tricolore'; 'Le mille storie oltre il quadro (La partenza dei Mille)'.

- Casa natale di Giuseppe Mazzini
- Manoscritto autografo dell'*'Inno Nazionale* di Goffredo Mameli

ISTITUTO MAZZINIANO - MUSEO DEL RISORGIMENTO

Via Lomellini, 11 - 16124 Genova
010.5576431 - museorisorgimento@comune.genova.it
<https://www.museidigenova.it>

ORARIO ESTIVO

martedì: 9 / 14 - da mercoledì a venerdì: 9 / 19
sabato e domenica (solo la prima del mese): 10/19:30

VISITE GUIDATE

per prenotazioni: 010.8171604 - prenotazioni@palazzoducale.genova.it

PREZZO BIGLIETTI

intero: 5,00 € - ridotto: 3,00 €
ingresso gratuito fino a 18 anni

COMUNE DI GENOVA
AREA POLITICHE CULTURALI

direttrice Gloria Piaggio

DIREZIONE MUSEI

direttrice Simona Barboni

POLO STORIA E MEMORIA CITTADINA

responsabile Andreana Serra

ISTITUTO MAZZINIANO - MUSEO DEL RISORGIMENTO

conservatori Massimo Angelini, Elena Putti

*Il pieghevole può essere liberamente divulgato, ma solo integralmente e senza modifiche,
e non può essere messo in commercio.*

*Composizione a cura di Massimo Angelini sulla base del pieghevole realizzato da Harta Design nel 2007 e stampato
con contributo Compagnia San Paolo - Banca Carige - Amiu Gruppo*

Genova 2024